

CONSIGLIO COMUNALE DEL 08.06.2016

Interventi Sigg. consiglieri

Approvazione nuovo regolamento per la disciplina della videosorveglianza.

Abrogazione regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 29 del 18/5/2002

Presidente

Passiamo al punto 10 dell'ordine del giorno: Approvazione nuovo regolamento per la disciplina della videosorveglianza.

Anche in questo caso ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie. Noi avevamo già un regolamento vecchio di una decina d'anni e anche più, chiaramente da allora sono cambiate alcune cose, si sono succedute diverse norme non da ultima quella della direttiva del Ministero dell'Interno, la n. 558 del 2.3.2012 sui sistemi di videosorveglianza in ambito comunale, quindi era assolutamente necessario anche perché stiamo completando il collaudo delle ultime nuove implementazioni, dotarsi di un regolamento adeguato che rispecchiasse anche quello che è stato fatto. Il regolamento è abbastanza completo, recepisce le ultime direttive, si parla delle finalità, del trattamento di atti personali, soprattutto della responsabilità del trattamento dei dati, le persone autorizzate ad accedere alla sede di controllo e alla sala del server che sono ben specificate, la nomina degli incaricati, deve essere fatta una nomina, l'accesso ai sistemi quindi anche le parole chiave, la modalità e la raccolta dei dati utilizzati e tutta una serie di altri articoli, gli obblighi degli incaricati, le informazioni rese al momento della raccolta, il diritto dell'interessato, la sicurezza dei dati, la cessazione dei trattamenti, i limiti all'utilizzazione dei dati personali, i danni causati per effetto dei trattamenti dei dati personali, c'è anche questa parte, la comunicazione, eccetera. Abbiamo cercato di fare un regolamento completo che recepisce il meglio tra quelli che erano in circolazione avendo come base quella che era la direttiva del Ministero dell'Interno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole intervenire? Ha chiesto la parola il

consigliere Lo Nobile, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Nobile

Buonasera. (Ho paura perché lo scorso consiglio comunale avevo il microfono sabotato...) Questa mattina ho riletto parola per parola il regolamento e devo dire che è un regolamento che effettivamente è fatto molto bene; io essendo un informatico ho visto che specifica anche tutti i punti tecnici su come viene gestita e dà anche delle informazioni ad esempio su chi può accedere ai dati della videosorveglianza come incidenti, se si possono chiedere i dati. È molto chiaro e molto limpido; va ovviamente visto nell'ottica degli impianti di videosorveglianza che adesso si stanno installando ad Orbassano che speriamo sortiscano effetto positivo sull'ambito della sicurezza, cerchiamo quanto meno dare un minimo un blocco a questa situazione, dare una soluzione. Lo vedremo nel futuro se ci riusciremo. Comunque da parte nostra il voto è favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Lo Nobile. Ha chiesto la parola il consigliere De Giuseppe, ne ha facoltà.

Consigliere De Giuseppe

Si spera come diceva il consigliere Lo Nobile, come anche in altri Comuni hanno fatto, che l'utilizzo delle videocamere della videosorveglianza possa migliorare sicurezza dei cittadini, visto che negli ultimi periodi, purtroppo, la criminalità anche la microcriminalità è aumentata. Abbiamo letto anche noi attentamente il regolamento e ci fa piacere come ha detto anche il Sindaco prima che queste riprese vengono fatte ma venga mantenuta la privacy delle persone perché questo è un principio fondamentale.

Naturalmente poi per quanto riguarda la prevenzione dei reati ci saranno delle persone addette a visualizzare quello che viene poi ripreso dalle telecamere; quindi anche noi auspichiamo che questo abbia un esito positivo per il futuro e per la sicurezza della città quindi il nostro voto è favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere De Giuseppe. Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Questo regolamento dettaglia aspetti importanti, definisce le finalità con le garanzie per la prevenzione e la repressione di atti delittuosi, degli illeciti e della microcriminalità, per assicurare maggiore sicurezza ai cittadini, per la tutela dei beni di proprietà del Comune contro atti di vandalismo e danneggiamento, per il controllo di certe aree, per il monitoraggio del traffico per la tutela delle categorie più deboli. Rilievo viene dato alla gestione del trattamento dei dati individuando i soggetti responsabili con soggetti autorizzati alla raccolta al trattamento e al controllo degli accessi. Altra sezione del regolamento trattano con chiarezza i diritti dell'interessato nel trattamento dei dati; l'utilizzo al risarcimento dei danni, la gestione della comunicazione e la diffusione dei dati e la correlata tutela amministrativa. Anche questo provvedimento mette in luce quanto questa amministrazione abbia cura della sicurezza dei suoi cittadini e della città. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso, ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Presidente grazie. Alcuni commenti così a volo d'uccello. Abbiamo visto che negli ultimi anni in Italia la videosorveglianza ha avuto fortissima espansione, soprattutto i sistemi di videosorveglianza sono utilizzati come strumento di vigilanza dei centri urbani ultimamente. La videosorveglianza costituisce un supporto molto efficace per le forze di polizia ma ha posto nel tempo problemi di tipo giuridico e amministrativo tanto da rendere necessario un continuo confronto tra la normativa in materia di videosorveglianza e la normativa in materia di privacy. Numerosi sono su questo argomento gli interventi del garante della privacy che ha stabilito una serie di linee guida che sono poi state interamente recepite dal regolamento che andiamo ad approvare. Dal punto di vista normativo sappiamo tutti che l'attività di videosorveglianza è un'attività lecita, lo si desume da alcuni interventi normativi specifici come l'art.615 bis del Codice Penale, o come dal D.L. n.11 del 2009 che era intitolato "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasti alla violenza sessuale nonché in tema

di atti persecutori”. Decreto Legge che poi è stato convertito nella Legge 38 del 2009 e che ha previsto per i Comuni delle specifiche competenze nel campo della videosorveglianza. Quindi l’attività di videosorveglianza è assolutamente lecita e regolamentata dal garante della privacy e dalla legge nazionale.

I sistemi di videosorveglianza che vengono installati da soggetti pubblici o privati hanno finalità di contenere i fenomeni criminali, sia attraverso il meccanismo della repressione dei reati quale strumento per individuare i responsabili, sia attraverso il meccanismo della cosiddetta prevenzione situazionale sotto forma di deterrenza. Il delinquente che intende compiere reato lo fa con minor voglia se si sente sorvegliato e videosorvegliato da un sistema di controllo. Però prevenire queste forme di criminalità o reprimerle attraverso la videosorveglianza comporta però un problema di bilanciamento tra contrapposti interessi, ovvero tra gli interessi della sicurezza pubblica e quelli della riservatezza della persona. Per installare un impianto di videosorveglianza deve esserci una effettiva esigenza, proporzione di prevenzione e repressioni di pericoli concreti e specifici. Quindi ci sono delle linee guida ben precise che il nostro regolamento ha recepito.

Voglio dare un dato curioso sulla videosorveglianza, che andando a spulciare qua e là su Internet ho trovato proprio in materia di efficacia della videosorveglianza. Nel 2008 un dirigente di Scotland Yard della polizia londinese, un certo Mick Nevil, ha rilasciato un’intervista sul Guardian nella quale dichiarava che i sistemi di videosorveglianza inglese erano da considerarsi come un grandissimo fiasco perché dopo tutti i milioni di sterline spese era calcolato che solamente nel 3% il miglioramento alla lotta di criminalità si era incrementato, quindi rispetto alla videosorveglianza c’era stato solo un decremento del 3% dei reati. È una visione spero troppo pessimista anche perché i tecnici ritengono, e penso che i tecnici qui in questa sala possono confortarmi, che i sistemi di videosorveglianza dovrebbero essere integrati da specifici software per l’analisi in tempo reale dei dati relativi al riconoscimento biometrico del volto e il riconoscimento delle persone. A prescindere da questa nota di speranza che effettivamente il sistema di videosorveglianza possa essere utile per ben mitigare i fenomeni di microcriminalità, ben venga la videosorveglianza del territorio che è efficacemente declinata da un regolamento chiaro e ponderato e capace di regolamentare efficacemente questa attività sul territorio.

Il voto di questa maggioranza per l’approvazione di questa delibera è un voto che

sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Chiedo chi vuole ancora intervenire ... Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Tale regolamento non possa che essere l'inizio propedeutico per quanto riguarda una serie di controlli a tutela dei cittadini, e siccome non voglio dilungarmi più di tanto, il nostro voto su questa delibera è ovviamente favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Se non ci sono più interventi direi che possiamo mettere in votazione.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Quindi all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari nessuno

Astenuti ... nessuno.